

### CAPITOLO III

#### ISTANZE ETICO-SPIRITUALI NELL'ARTE DI CAPPELL

##### 1. «Finché qualcuno è puro, / questo mondo avrà un futuro»

Proprio questo verso<sup>52</sup>, tratto dalla canzone *That's all* scritta nel 1988, a soli 13 anni, aiuta a far comprendere quale bellezza, quale dono, quale prospettiva luminosa e spirituale acquisisce l'esperienza di vita del giovane Cappelluti. E ne richiama un altro, quello del “discorso della montagna o delle beatitudini”, «beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5, 8).

La vita di Chris è questo verso, e lo è solo se la si vede senza astrattismi o misticismi forzati. Questa purezza è fatta di concretezza, di principi etici (ricordiamo la succitata “pentaregola”<sup>53</sup> che Chris si dà e che rispetterà sempre) che salvaguardano sempre il rispetto dell'alterità e al contempo lasciano integra, senza compromessi la propria ipseità. Una purezza che avvolge la ricerca continua, il cammino, persino la lotta, e predispone al volo.

I titoli delle sue canzoni riassumeranno e daranno in una sorta di *climax* ascendente il forte il senso di questa pienezza di vita. Una vita che ha riflessi interni e spirituali meravigliosi, come fosse l'insieme delle vetrate artistiche di una chiesa: esse assumono bellezza se viste nel loro insieme e al contempo si completano di significato (di testimonianza) se viste nel loro rapporto con la Luce.

Sono altresì testimonianza di coraggio se si pensa alla lotta nel momento della difficoltà, del buio, dell'assenza apparente della luce. Da qui la spinta e

---

<sup>52</sup> Tr.it. «Finché qualcuno è puro, / questo mondo avrà un futuro»; «While someone is pure, / This world will have a future ». *LCV*, pp.58-59.

<sup>53</sup> Cfr. p. 11 di questo studio.

il coraggio per sé e per gli altri al «devi tirar fuori la tua luce».<sup>54</sup> Persino però nel tempo della notte, quando le vetrine vivono il silenzio dei colori, il collegamento con la sorgente di luce non viene interrotto, ma continua nel ricordo, e soprattutto nel sogno.

## **2. Chris Cappell, un giovane che ha saputo vivere «l' adesso di Dio»**

Il 7 settembre 2019 su Rai1, per *TGIDialogo*, durante il servizio dal titolo *Giovani speciali per un mondo migliore*, a cura di Piero Damosso, con ospiti Padre Enzo Fortunato, giornalista e direttore della *Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi* e Luciano Regolo, condirettore del settimanale *Famiglia Cristiana*, Christian Cappelluti appare in una foto *collage* assieme a Carlo Acutis, Chiara Corbella, Giulia Gabrieli, Daniela Zanetta: è una vetrina di testimoni credibili, di giovani – così sono stati indicati dai presenti - che come ha detto Papa Francesco durante l' omelia della Messa conclusiva della XXXIV GMG (Giornata Mondiale della Gioventù), nel gennaio 2019 a Panama, hanno saputo vivere l' «adesso di Dio».<sup>55</sup>

Non a caso, durante lo stesso servizio TV , in collegamento in diretta da Assisi, dove si stava tenendo un seminario etico (all'interno del corso di formazione interuniversitario *Economia e lavoro: Circolarità e Cooperazione*) dal titolo *Economia circolare e economia integrale*, i giovani intervistati parlano di questa capacità di trasformare «l' adesso», del bisogno di una vera e propria trasformazione ( non solo di un cambiamento), operata sinergicamente, in tutti gli aspetti della vita sociale, dall' economia al rispetto del creato, dalla prossimità verso gli ultimi, fino al recupero della dignità del lavoratore e della persona.

Tutti valori che sintetizzano questo presente, questo “adesso” vissuto da questi giovani, in maniera diversa, anche nella malattia e nel dolore. In

---

<sup>54</sup> Tr.it; «You Must Shake Out Your Light». LCV, p.54.

<sup>55</sup> FRANCESCO, Santa Messa Per La giornata Mondiale della Gioventù, *Omelia del Santo Padre*, Campo San Juan Pablo II- Metro Park (Panama), 29 gennaio 2019, in [http://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2019/documents/papa-francesco\\_20190127\\_omelia-gmg-panama.html](http://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2019/documents/papa-francesco_20190127_omelia-gmg-panama.html) (consultato il 2 aprile 2021).

particolare per Chris Cappell, tutti questi valori si armonizzano perfettamente nella sua breve vita, dal valore famiglia all'aiuto verso gli ultimi, dai principi morali che segue e mai svende, neanche davanti a giganti della terra da lui conosciuti in vita, alla difesa pubblica dalle ingiustizie palesi e dagli abusi, alla bellezza del coraggio nella lotta, al sogno che non è mai solipsistico, ma condiviso e aggregante, alla sua «fede ristoratrice», così come la chiama in *Searching* (1997),<sup>56</sup> che vive come tesoro discreto, silenzioso, e al contempo, aperto, condividendolo con la sua fidanzata anche negli ultimi istanti della sua vita. Chiedendole di prendere il libro della Bibbia, le dice: «Adesso ti mostro che Dio esiste...». <sup>57</sup>

La figura di Chris è l'immagine concreta del giovane dell'«adesso», dell'*Essere Giovani Oggi*, così come è intitolato il IV capitolo del *Documento finale del Sinodo dei Vescovi sui Giovani, la Fede ed il Discernimento Vocazionale*). In esso:

Il Sinodo riconosce e apprezza l'importanza che i giovani danno all'espressione artistica in tutte le sue forme (...) promuovendola bellezza, la verità e la bontà, crescendo in umanità e nel rapporto con Dio. Per molti l'espressione artistica è anche un'autentica vocazione professionale. Non possiamo dimenticare che per secoli la «via della bellezza» è stata una delle modalità privilegiate di espressione della fede e di evangelizzazione.<sup>58</sup>

I giovani come Chris sono in grado di «trascinare» alla ricerca, alla bellezza e alla santità. «Trascinati dalla santità dei giovani» è infatti il messaggio di chiusura del documento sinodale, le cui parole fanno pensare alla pienezza di vita del giovane cantautore:

Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. Il balsamo della santità generata dalla vita buona di tanti giovani può curare le ferite della Chiesa e del mondo, riportandoci a quella pienezza dell'amore a cui da sempre siamo stati chiamati: i giovani santi ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr. *Ap* 2,4).<sup>59</sup>

---

<sup>56</sup> *LCV*, p.129.

<sup>57</sup> *SDC*, p. 364.

<sup>58</sup> *Documento finale e votazioni del Documento finale del Sinodo dei Vescovi al Santo Padre Francesco*, n.47, 27ottobre2018, in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2018/10/27/0789/01722.html>, (consultato il 10 aprile 2021).

<sup>59</sup> *Ivi*, n.167.

### 3. «Artista dell'Assoluto»

Nel discorso dell'allora vescovo di Albano Agostino Vallini, del 27 luglio 2002, tenuto a Nettuno in concomitanza con la veglia con Papa Giovanni Paolo II per la XVII Giornata Mondiale della Gioventù, ai tantissimi giovani presenti, dopo aver ricordato la figura santa Maria Goretti, nel centenario della sua nascita al cielo, parlò della figura di Christian Cappelluti, come modello laico di giovane innamorato della vita e della musica, che ha fatto della sua vita una canzone, un giovane che ha saputo essere «luce del mondo» e «sale della terra» (Mt 5,13-14), così come ricorda l'evangelista e come nel motto di quell'anno della GMG. E cita queste parole di Chris:

Quale significato possiamo dare alla nostra vita? Mentre l'“avere” è una condizione transitoria e superficiale, l' “essere” è un'espressione meravigliosa, che ognuno vive in modo diverso, ed è unica e irripetibile. Il cibo di cui devo nutrirmi è l'amore. L'amore è la sorgente inesauribile di vita e di felicità. Dio è l'amore. A Lui ci si arriva soprattutto attraverso l'esperienza quotidiana.<sup>60</sup>

Anche il Card. Gianfranco Ravasi scriverà di Chris Cappell in più occasioni, descrivendo la vita del giovane cantautore come rapida e fulgida, come un bagliore rapidissimo e meraviglioso, per la luminosità della sua esperienza di vita, una luminosità che rischierebbe paradossalmente di essere offuscata se ci si lasciasse prendere dalla tentazione di farne subito un «santino».

Scriverà infatti in un lungo articolo il 27 maggio 2018, sul *Il Sole 24Ore*: «Vorrei esorcizzare questa tentazione perché sarebbe un equivoco e un'offesa alla memoria di un ragazzo che ha vissuto in pienezza la sua esistenza con l'eccezionale dotazione di qualità avute in dono.»<sup>61</sup>

---

<sup>60</sup> Christian nella XXVII Giornata Mondiale della Gioventù a Toronto, GMG 2002 Toronto, ripresa audiovisiva, in <http://www.chriscappell.com/la-vita/dicono-di-chris/#group> (consultato il 10 aprile 2021).

<sup>61</sup> G.RAVASI, «Il cantautore dell'Assoluto», Musica&Fede 27 maggio, in *Il Sole 24Ore* (2018), 30.

Questo paradigma di lettura, per Ravasi, che auspica che la storia di Chris possa essere conosciuta anche durante il *Sinodi dei Vescovi*, che si sarebbe tenuto da lì a qualche mese, nel mese di ottobre, è quello che rende accessibile e imitabile la vita di questo ragazzo speciale, che nella sua continua ricerca (risuonano le parole del cantautore «*I keep Searching/ Io Continuo a Cercare*»), dove la maiuscola sul “cercare” non è a caso. Una tensione, una ricerca nell’autenticità, una ricerca di qualità che ricerca qualitativamente la felicità. Solo da questa prospettiva concreta, da questa radura di freschezza giovanile, Ravasi traccia un pensiero sulle spiritualità di Chris Cappell:

Ma ci sono due altre stelle nel firmamento spirituale e intellettuale di questo giovane. C’è la fede fin da ragazzino, una fede che cresce in un dialogo orante con Dio fino a raggiungere nelle confessioni del suo diario i sentieri d’altura della mistica: «O Dio è totalizzante, o non è Dio; chi ha trovato la “ragione per credere” è disposto a qualsiasi rinuncia pur di non venir meno alla propria fede. Quando si parla di Fede, la paura non può nulla contro di essa». L’altra è la musica.<sup>62</sup>

---

<sup>62</sup> *Ibid.*